



Decreto Dirigenziale n. 169 del 02/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IDRICA IN CAMPANIA
DISPOSTO CON ORDINANZA N.1735 DEL 13.6.1989 PUBBLICATA SULLA G.U. N.140
DEL 17.06.1989 IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.
LAVORI DI INTEGRAZIONE ACQUEDOTTO BASSO SELE - CONTURSI. CAMPO POZZI
SICIGNANO DEGLI ALBURNI. NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI
DELL'ART. 240 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N.163 (CODICE DEI
CONTRATTI PUBBLICI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con ordinanza n.1735 del 13.6.1989 pubblicata sulla G.U. n.140 del 17.06.1989, il Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, al fine di fronteggiare l'emergenza idrica in Campania, dispose l'attuazione di un programma di 22 interventi;

b) tra i 22 interventi figura quello "Integrazione acquedotto Basso Sele – Contursi. Campo pozzi Sicignano degli Alburni" affidato all'A.T.I. Astaldi-Borselli e Pisani-SO.GE.CA. con contratto di appalto stipulato in data 04.04.90 n. rep.3185;

c) relativamente a tale intervento, le opere sono state realizzate in gran parte a meno del completamento degli impianti di presa e degli scarichi a causa di intervenute opposizioni ambientali che hanno comportato l'instaurarsi di un lodo arbitrale concluso e definito con sentenza in data 04.06.1997;

d) conseguentemente alla sopraggiunta magra idrica delle sorgenti di approvvigionamento avvenuta nell'anno 2002 la Giunta Regionale, con atto deliberativo n. 3430 in data 12.07.02, individuò un ulteriore programma di interventi urgenti tra i quali era compreso il completamento dell'Acquedotto in argomento, rimodulando però, in via cautelativa e provvisoriamente, la portata idrica di captazione entro un massimo emungibile di 200 l/s in quanto ritenuta compatibile con le esigenze ambientali che avevano, nel passato, determinato le condizioni per la sospensione dei lavori;

e) redatta la variante progettuale nei limiti della capacità ridotta di captazione a 200 l/s, l'affidamento dei lavori delle opere è avvenuto con decreto assessorile n.642 in data 13.08.02 -atto formale e consequenziale della succitata delibera di G.R. 3430/02- ed è stato stipulato con l'ATI B.& P.-SO.GE.CA (che nel frattempo aveva ancora la custodia delle opere) atto di sottomissione rep.13365 in data 02.04.03 aggiuntivo al contratto originario di appalto rep. 3185 del 04.04.90;

f) i detti lavori di completamento venivano consegnati in data 30.08.2002 e dovevano essere ultimati in giorni quarantacinque, quindi entro il 14.10.2002 in ragione delle esigenze di approvvigionamento derivanti dalla magra idrica contingente;

g) a causa della perdurante indisponibilità delle aree ed a seguito di ulteriore diffida da parte del Comune di Sicignano degli Alburni, i lavori sono stati dichiarati sospesi in data 10.10.2002 con verbale sottoscritto dal Direttore dei Lavori ing. Francesco Di Manso, dall'Ingegnere Capo dei Lavori ing. Gianfranco del Gaudio e dal rappresentante dell'impresa ATI;

PRESO ATTO CHE:

a causa del protrarsi della sospensione lavori, l'ATI B.&P.-SEM (nel frattempo subentrata alla SO.GE.CA.) con atto stragiudiziale in data 02.12.2011, acquisito al protocollo del Settore C.I.A al n. 0951593 in data 15.12.2011, ha esplicitato richiesta di danni subiti per l'importo di € 11.128.831,49 ed intendo di attivare -ai sensi dell'art.240 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163- il procedimento di accordo bonario, con formulazione di richiesta di risoluzione del contratto in danno nel caso di non accoglimento della procedura di accordo bonario, e diffidando infine la Regione Campania a dare immediata attivazione alle procedure amministrative idonee a sbloccare gli ostacoli frapposti alla ultimazione dei lavori in argomento;

CONSTATATO CHE:

a) occorre nominare il Responsabile del Procedimento in grado di valutare l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore -così come previsto al comma 4 dell'art.240 decreto legislativo 163/06- oltre ad ottemperare tutte le restanti attività

connesse e riportate nel medesimo articolo di legge;

b) con D.G.R. n.3466 in data 3.6.2000 sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e in particolare attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;

c) con Circolare n.5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;

RITENUTO alla stregua di tutto quanto precede e rappresentato, che qui di seguito si ritiene confermato e trascritto, di poter e dover nominare, per le opere in argomento, l'ing. Giovanni Martucci, funzionario del Settore Ciclo Integrato delle Acque, quale Responsabile del Procedimento con incarico di valutare l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve avanzate dall'ATI B.&P.-SEM ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore -così come previsto al comma 4 dell'art.240 decreto legislativo163/06- con incarico ad ottemperare a tutte le restanti attività connesse e riportate nel medesimo articolo di legge, il tutto finalizzato alla definizione di una proposta di accordo bonario anche risolutivo ai sensi del comma 11 del richiamato decreto legislativo;

VISTI

- a) l'atto stragiudiziale a firma dell'ATI B.&P.-SEM in data 02.12.2011 agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
- b) l'art.240 decreto legislativo163/06;
- c) la delibera di G.R. n.86 del0.03.2011;
- d) il decreto dell'Assessore al Personale n.62 del 13.03.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1- di nominare, per le opere in argomento, l'ing. Giovanni Martucci, funzionario del Settore Ciclo Integrato delle Acque, quale Responsabile del Procedimento con incarico di valutare l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve avanzate dall'ATI B.&P.-SEM ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore -così come previsto al comma 4 dell'art.240 decreto legislativo163/06- con incarico ad ottemperare a tutte le restanti attività connesse e riportate nel medesimo articolo di legge, il tutto finalizzato alla definizione di una proposta di accordo bonario anche risolutivo ai sensi del comma 11 del richiamato decreto legislativo.

2- di notificare il presente decreto al Responsabile del Procedimento incaricato, alla Direzione Lavori ed all'ATI B&P-SEM per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. Michele Palmieri